PIANO DI RECUPERO
IMMOBILE MISTO COMMERCIALE - RESIDENZIALE

IN LOC. PIATUCCO NEL COMUNE DI LUMEZZANE(BS), PIAZZA A. DIAZ n°15/19;

URBANIZZAZIONI OPERE DI ARREDO DEL VERDE

M1

Brescia, Giugno 2017

Il Tecnico

Dott. Arch. CESARE GIUDICI
via Fontane 22 - BRESCIA - tel e fax 2007751
codice fiscale GDC CSR 60B14 B157Y
partita IVA 0281614 017 8
ARCHITETTI DI BRESCIA
ORDINE DEGLI
n.897

1 – RICHIEDENTE

Dati anagrafici del Richiedente:
La società **COSTRUTTORI EDILI ASSOCIATII** con sede a **PERTICA ALTA** (**BS)**in via **Fruscada** al civico n° **4,** con C.A.P. **25070**, telefono **3357129906** e Partita IVA **0 357 357 0 987.**

2 – OPERE DI URBANIZZAZIONE

Le opere oggetto della presente relazione sono inserite nell' agglomerato urbano, inserito nel nucleo antico di Piatucco, posto nel Comune di **Lumezzane (BS),** nella Piazza **Alberto Diaz** ai civici n° **215-16-17-18 e 19.**
L'intervento prevede la realizzazione di **opere di arredo urbano** da realizzarsi nell'area di sosta di Piazza A. Diaz a ridosso del terrazzamento con terrapieno di proprietà dei richiedenti.
La riorganizzazione dell'area, attraverso lo strumento del piano di recupero, prevede il rifacimento della scaletta dalla quota Piazza alla quota terrazza superiore e la riorganizzazione dell'area di sosta laterale.
Il progetto prevede la realizzazione di n° 6 posti auto 3 a sx. e 3 a dx. della corsia di adduzione alla scaletta. La presenza della corsia centrale consente (come meglio evidenziato dalla TAV 13 P) di destinare lo stallo 4 al parcheggio del portatore di handicap.

3 – OPERE DI ARREDO

A quota piazza tra gli stalli di sosta il progetto prevede la realizzazione di n° 4 aiole con griglia in ferro e dissuasore all'interno del quale posizionare n° 4 alberelli.

Qui di seguito vengono riportate 2 tipi di alberello ipotizzati.

Soluzione 01 **"PITTOSFORO TOBIRA"** Il Pitosforo (Pittosporum ssp.) è un arbusto o un piccolo albero, in natura ne esistono varie specie, originarie dell'Africa, dell'Asia e dell'Australia; In Italia ha particolare successo il Pittosporum tobira in quanto si tratta di un arbusto resistente e vigoroso; queste piante sopportano bene la siccità e il freddo, e possono rimanere all'aperto anche con temperature minime vicine ai -10°C; occasionalmente possono venire rovinati dal freddo molto intenso e prolungato, e quindi nelle regioni poste in vicinanza delle montagne si coltivano spesso in vaso, in modo da poter essere posti al riparo di un terrazzo in caso di freddo decisamente molto intenso. I pitosfori amano venire posizionati in luogo ben soleggiato, o anche a mezz'ombra, ma si sviluppano sicuramente male se posti a dimora in una zona del giardino sempre ombreggiata. Sono piante rustiche, che in gran parte della nostra penisola vengono posizionate in giardino, in piena terra, senza dover necessitare di alcuna protezione; nelle zone con inverni molto freddi è consigliabile trovare per il pitosforo una posizione al riparo del vento invernale. Sono comunque arbusti rustici, che in genere non vengono rovinati dal clima e neppure dal vento salmastro; vengono infatti molto utilizzati per l'arredo urbano in zone di mare. Le piante da poco a dimora possono necessitare di annaffiature, durante la primavera inoltrata e l'estate, per favorire l'attecchimento; un pitosforo a dimora da qualche anno può tranquillamente accontentarsi dell'acqua fornita dalle intemperie, in modo da favorirne il corretto attecchimento. A fine inverno si sparge ai piedi dell'arbusto del concime granulare a lenta cessione, per arricchire periodicamente il terreno di Sali minerali. Prediligono un terreno ben drenato, quindi sia in vaso che in piena terra evitiamo di tenere il nostro pitosforo sempre umido, o di posizionarlo in una zona del giardino caratterizzata da ristagni idrici. I pitosfori tobira tendono a divenire dei grandi arbusti, se siamo costretti a contenerne le dimensioni, è consigliabile intervenire con le potature dopo la fioritura, in modo da poter godere dei fiori.

Soluzione 02 “LAURO NOBILIS” L’alloro è una pianta sempreverde molto usata anche per creare siepi, dopo averla modellata a forme regolari, e per decorare, in condizioni ottimali può raggiungere un’altezza di 10-12 metri. Il tronco dell’alloro ha la corteccia liscia di colore nero, i rami sono eretti e le foglie di colore verde scuro sono lisce, lucide e di buona consistenza, nella parte superiore e opache in quella inferiore, hanno contorno ondulato e crescono in modo alterno sui rami e ne sono fortemente attaccate, sono particolarmente dotate di ghiandole contenenti resina che danno alla pianta il caratteristico profumo. E’ una pianta dioica, quindi i fiori maschili e femminili sono esemplari diversi, quelli maschili sono di piccole dimensioni e di colore giallo, quelli femminili sono bianchi; questa pianta fiorisce nel periodo marzo-aprile. L’alloro produce i suoi frutti (drupe) tra ottobre e novembre, questi sono caratterizzati da un odore acre e pungente. Come detto in precedenza, il clima preferito dall’alloro è temperato, resiste però sia ad alte che basse temperature, ma non bisogna lasciarlo per troppo tempo esposto in luoghi con valori al di sotto degli zero gradi. Preferisce l’esposizione in pieno sole, ma si sviluppa bene anche in luoghi con la presenza di ombra. Il terreno migliore per coltivare l’alloro è sciolto, fertile, profondo, ricco di sostanza organica e ben drenato, non molto compatto perché andrebbe incontro a ristagni idrici, fenomeno temuto anche da questo tipo di pianta, le foglie comincerebbero a diventare scure ed essa potrebbe arrivare anche alla morte. Per quanto riguarda la coltivazione, il terriccio deve essere fertile e soffice ed assicurare un buon drenaggio; le nuove piantine andranno rinvasate nella stagione primaverile, ogni due anni, perché le radici dell’alloro hanno bisogno di molto spazio. La concimazione dell’alloro va fatta solo nel periodo primaverile ed estivo: ogni 15-20 giorni si fornisce alla pianta del concime liquido attraverso l’acqua d’irrigazione. Essendo una pianta aromatica, il concime apportato deve essere ricco di azoto ma anche di fosforo, potassio, ferro, manganese, rame, zinco, boro, molibdeno, tutti elementi di grande importanza per un ottimo ed equilibrato sviluppo della pianta. L’alloro

va innaffiato durante le stagioni primaverile ed estiva, senza esagerare per non provocare ristagni idrici, in inverno diminuire l'apporto di acqua e sospenderlo se la temperatura dovesse scendere al di sotto dei 7°C. La potatura dell'alloro si effettua alla fine della stagione invernale, la pianta va sistemata ed eliminate le foglie secche, è consigliabile procedere con questa operazione ogni anno.

La messa a dimora

Andrà realizzata una forometria di diametro di circa cm. 80 alla profondità di cm.100, sul fondo per almeno cm.20 andrà realizzato un drenaggio di ciottoli o piccoli cocci che garantiscano un drenaggio ottimale. Una volta eseguito il riempimento del terreno di coltura di riporto concimato, andrà posizionato uno strato finale di pacciamatura. Il bosso cresce bene sia in zone soleggiate che di mezz'ombra, per quanto riguarda le annaffiature, solitamente sono sufficienti le piogge, visto lo scarso bisogno d'acqua della pianta. Le piante previste avranno un fusto di altezza variabile tra i cm.150 e 180 e un diametro compreso tra i cm. 60 e 80. A protezione della movimentazione delle autovetture è prevista una griglia in ferro da posizionare su telaio sottostante a raso con la pavimentazione in porfido. La grata dovrà **avere un elemento di protezione per impedire che la ruota dell'autovettura possa colpire il fusto.**

4- CONCLUSIONI

Il tutto come meglio riportato nelle tavole grafiche di progetto a corredo della presente relazione.

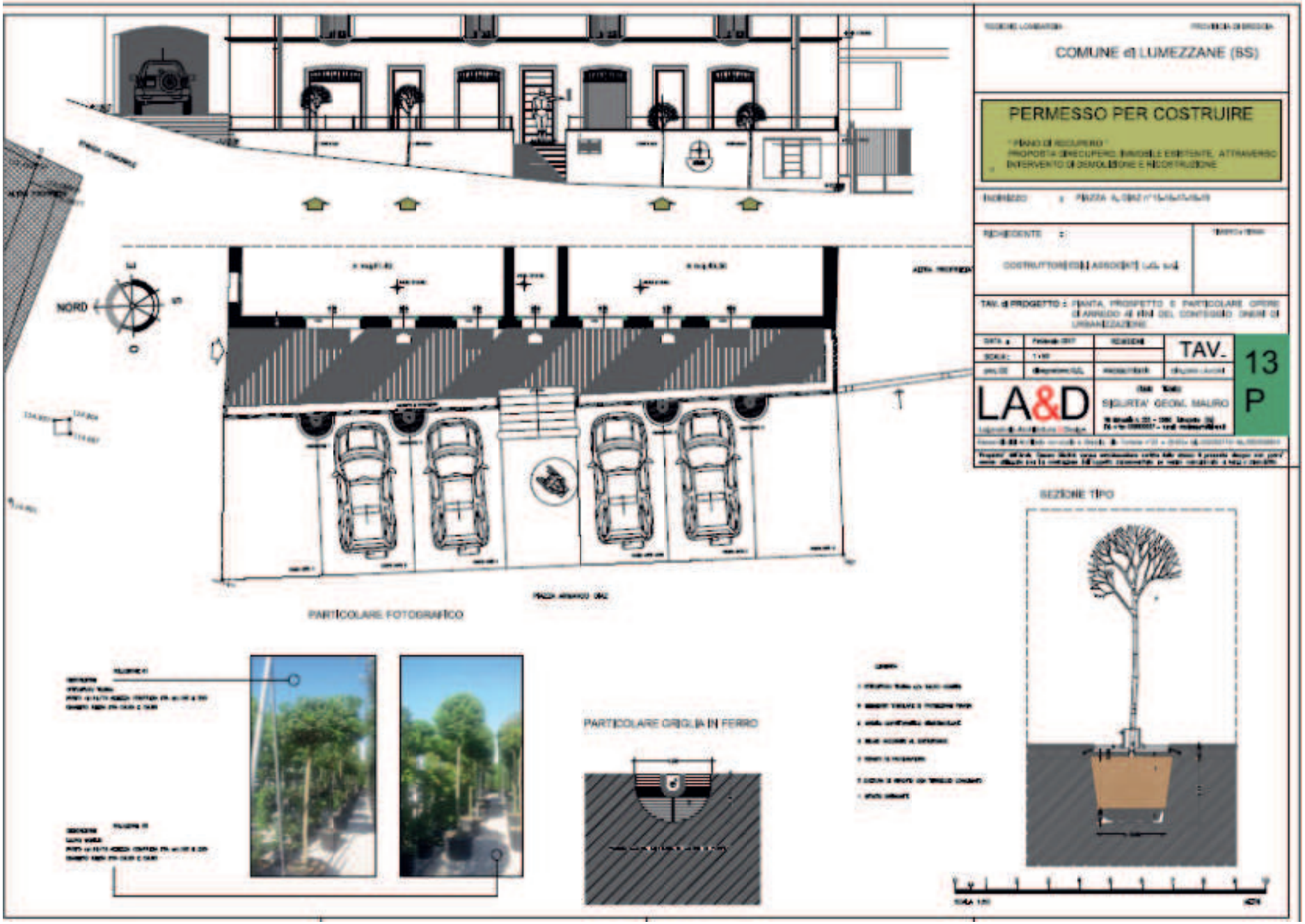
Brescia giugno 2017 Il progettista

Arch. **Cesare Giudici**

Dott. Arch. CESARE GIUDICI
via Fontane 22 - BRESCIA - tel e fax 2007751
codice fiscale GDC CSR 60B14 B157Y
partita IVA 0281614 017 8
ARCHITETTI DI BRESCIA ORDINE DEGLI n.897

ALLEGATO:

1 Tavola 13P;


COMUNE di LUMEZZANE (BS)
PERMESSO PER COSTRUIRE
TAV. di PROGETTO : PIANTA, PROSPETTO E PARTICOLARE OPERE DI ARREDO AI FINI DEL CONTEGGIO ONERI DI URBANIZZAZIONE
TAV.
13
P
LA&D
SIGURTA' GEOM. MAURO
NORD
PARTICOLARE FOTOGRAFICO
PARTICOLARE GRIGLIA IN FERRO
SEZIONE TIPO